



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Documento di Piano

Quadro conoscitivo



QC_0

Relazione illustrativa



Il Progettista:
Augusto Allegrini Ingegnere

Il Sindaco:
Gian Andrea Pagani

Il Segretario Comunale:
Maria Luisa Pizzocchero

COMUNE DI ZEME



Collaboratori:
Alberto Secondi
Francesco Mocchi



Adottato con delibera C. C. n° 9 del 29.08.2013

Approvato con delibera C. C. n° 6 del 10.02.2014

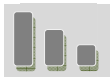
Pubblicazione B.U.R.L. serie _____ n° _____ del _____

augusto allegrini ingegnere

iscritto al n. 1398 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Pavia

Studio: via Tasso, 94 - 27100 PAVIA Tel. e Fax :+39 0382 571453 e-mail: aallegrini@tin.it

Diritti d'autore riservati a norma di legge. Riproduzione totale o parziale vietata senza consenso scritto del progettista o degli aventi diritto.



1. Il territorio comunale

Zeme è un comune della provincia di Pavia che attualmente conta 1.120 abitanti.

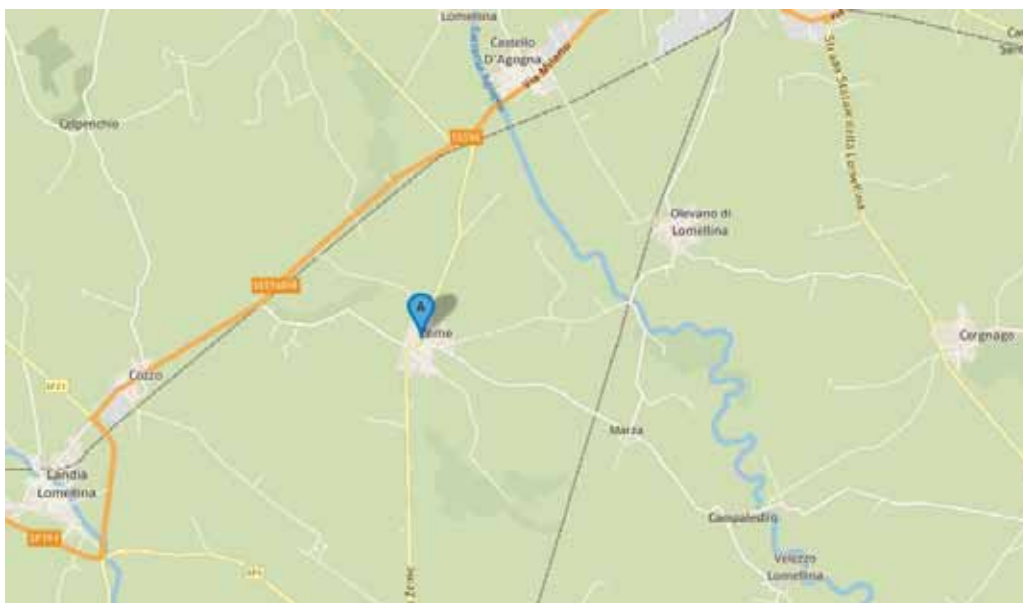
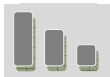
Il territorio comunale è caratterizzato dal capoluogo, sede comunale, nonché dai due nuclei di Marza e S. Alessandro

I limiti del Comune di Zeme sono racchiusi dai seguenti confini:

- a Nord confina con il Comune di Sant' Angelo Lomellina e Castello d'Agogna
- a Est con il Comune di Olevano Lomellina;
- a Ovest con il Comune di Cozzo;
- a sud con il Comune di Valle Lomellina;
- a sud-est con il Comune di Velezzo Lomellina.

Il suo territorio confina con i seguenti comuni:

Comune	Comune Limitrofo	Distanza (linea d'aria) dal capoluogo comunale (Km)
Zeme	Sant' Angelo Lomellina	6
	Castello d'Agogna	4,4
	Olevano di Lomellina	4,4
	Cozzo	4,8
	Valle Lomellina	4,6
	Velezzo Lomellina	6,4



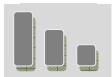
Inquadramento territoriale del Comune di Zeme

2. Inquadramento territoriale

Il Comune di Zeme conta 1.120 abitanti (nel 2012) e ha una superficie di 25,0 chilometri quadrati per una densità abitativa di 44,80 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 104 metri sopra il livello del mare.



Ortofoto centro urbano – Zeme



Per la sua posizione, Zeme presenta un clima continentale umido, con nebbie frequentissime; tale umidità va a favore delle vaste coltivazioni irrigue presenti nella zona.

La consistenza del terreno è sabbiosa, di scarsa permeabilità e con presenza di acqua a modesta profondità (circa 1 m dal livello di campagna).

Il territorio comunale è solcato dal Torrente Agogna che svolge un ruolo molto importante per l'economia agricola della zona, in quanto la sua acqua è utilizzata per l'irrigazione dei campi.

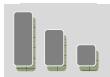
3. *Cenni storici*

Il Comune di Zeme conta 1.120 abitanti (nel 2012) e ha una superficie di 25,0 chilometri quadrati per una densità abitativa di 44,80 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 104 metri sopra il livello del mare.

Nel medioevo era indicato come Cemide o Zemide. Appartenne forse fin dal X secolo al Vescovo di Pavia e successivamente al priorato di Santa Croce di Mortara; per metà nel 1311 però veniva confermato ai conti Palatini di Lomello. È altresì nominato nei diplomi imperiali (1191, 1220) che assegnano la Lomellina a Pavia (ma non nel più antico del 1164). In epoca viscontea venne in potere di Filippino, figlio di Facino Cane, che nel 1524 lo vendette al condottiero Angelo della Pergola (allora signore anche di Sartirana); nel 1518 il pronipote Francesco della Pergola vendeva Zeme ai San Cassiano, ma nel 1532, costituita la diocesi di Vigevano, la Contea di Zeme fu assegnata al capitolo e alla Mensa Vescovile di quella città; il dominio feudale della Mensa cesserà solo con l'abolizione del feudalesimo.

Nel 1707 (e ufficialmente nel 1713) Zeme, con la Lomellina, passa sotto il dominio dei Savoia. Nel 1818 sono definitivamente uniti a Zeme i soppressi comuni di Marza e Sant'Alessandro, costituiti dalle omonime cascine.

Sant'Alessandro, sede di un'antica pieve, è noto fin dal medioevo; era feudo dei Caccia, finché passò, nel 1625, a Giambattista Visconti (di un ramo cadetto della casata ducale), genero di Pietro Paolo Caccia; suo figlio Vercellino Visconti fu nominato Marchese di Sant'Alessandro; la sua discendenza si estinse poco prima della fine del XVIII secolo.



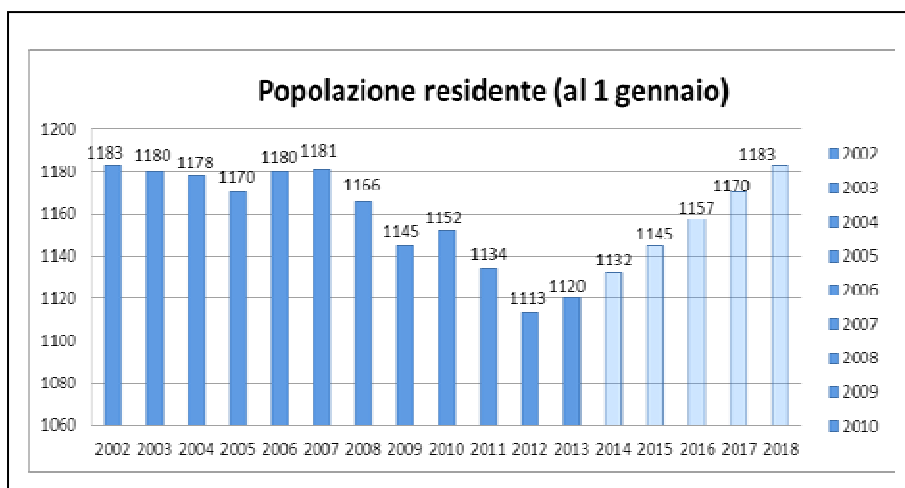
Marza seguì probabilmente le sorti del vicino Olevano; con esso infatti era, nel XVIII secolo, feudo dei Taverna di Milano, conti di Landriano.

4. *Andamento demografico*

Il comune di Zeme ha registrato, secondo l'ultimo dato disponibile dell'anagrafe comunale datato 31 agosto 2012, 1.120 abitanti.

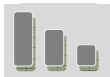
Si riporta l'andamento demografico del comune di Zeme (Fonte Istat):

Anno	Abitanti
2002	1183
2003	1180
2004	1178
2005	1170
2006	1180
2007	1181
2008	1166
2009	1145
2010	1152
2011	1134
2012	1113
2013	1120



5. *Cenni anagrafici*

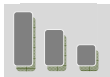
Il comune di Zeme ha fatto registrare nel censimento del 1991 una popolazione pari a 1.187 abitanti. Nel censimento del 2001 ha fatto registrare una popolazione pari a 1.197 abitanti, mostrando quindi nel decennio 1991 – 2001 una variazione percentuale di abitanti pari al +0,8%.



6. Cenni occupazionali

Cenni occupazionali: Risultano insistere sul territorio del comune 4 attività industriali con 12 addetti pari al 7,14% della forza lavoro occupata, 17 attività di servizio con 29 addetti pari al 10,12% della forza lavoro occupata, altre 31 attività di servizio con 92 addetti pari al 17,26% della forza lavoro occupata e 4 attività amministrative con 5 addetti pari al 18,45% della forza lavoro occupata.

Risultano occupati complessivamente 168 individui, pari al 14,12% del numero complessivo di abitanti del comune.



7. Il paesaggio circostante e i rapporti con gli elementi antropici

Per una descrizione del paesaggio circostante, occorre fare riferimento all'intero territorio comunale e distinguere i diversi ambiti in cui è diviso:

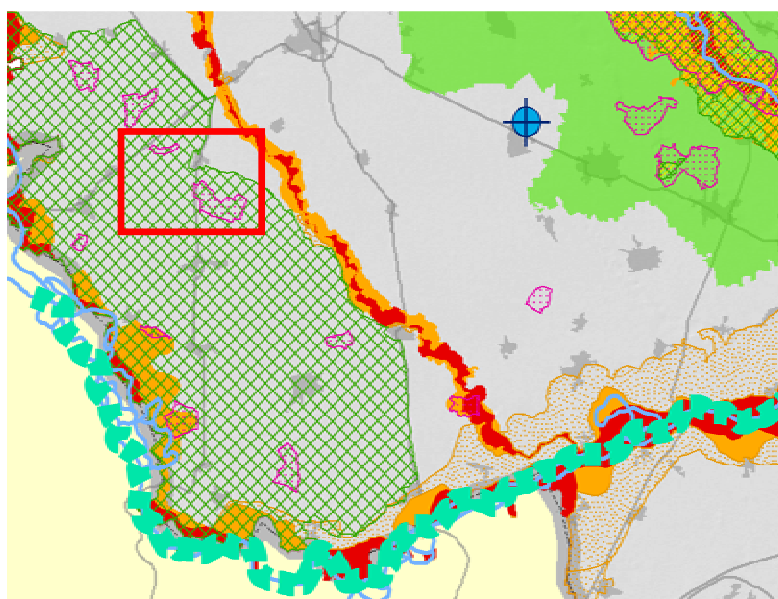
Ambito agricolo di pianura: rappresenta quella parte del territorio che è caratterizzata da zone agricole con colture di pianura; questa macroarea è anche caratterizzata da episodi di aree produttive.

Ambito urbano: il nucleo storico-centrale è l'area più antropizzata del Comune di Zeme.

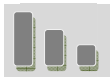
Il tessuto urbano, anche se morfologicamente eterogeneo, è sostanzialmente compatto, tipico delle zone provenienti e ricadenti in ambiti con forte presenza rurale – agricola. Di seguito vengono riportati per completezza, gli stralci degli strumenti di pianificazione sovraordinata che caratterizzano il comune in esame.

- **P.T.R. (Piano Territoriale Regionale)**

Dagli elaborati grafici del P.T.R. si può notare come, non siano presenti sul territorio in oggetto altre vincolistiche di tipo ambientale – naturalistico, almeno per quanto riguarda gli ambiti di tutela regionali (*analisi maggiormente approfondita nella Valutazione Ambientale Strategica che accompagna questa Proposta di Documento di Piano*).



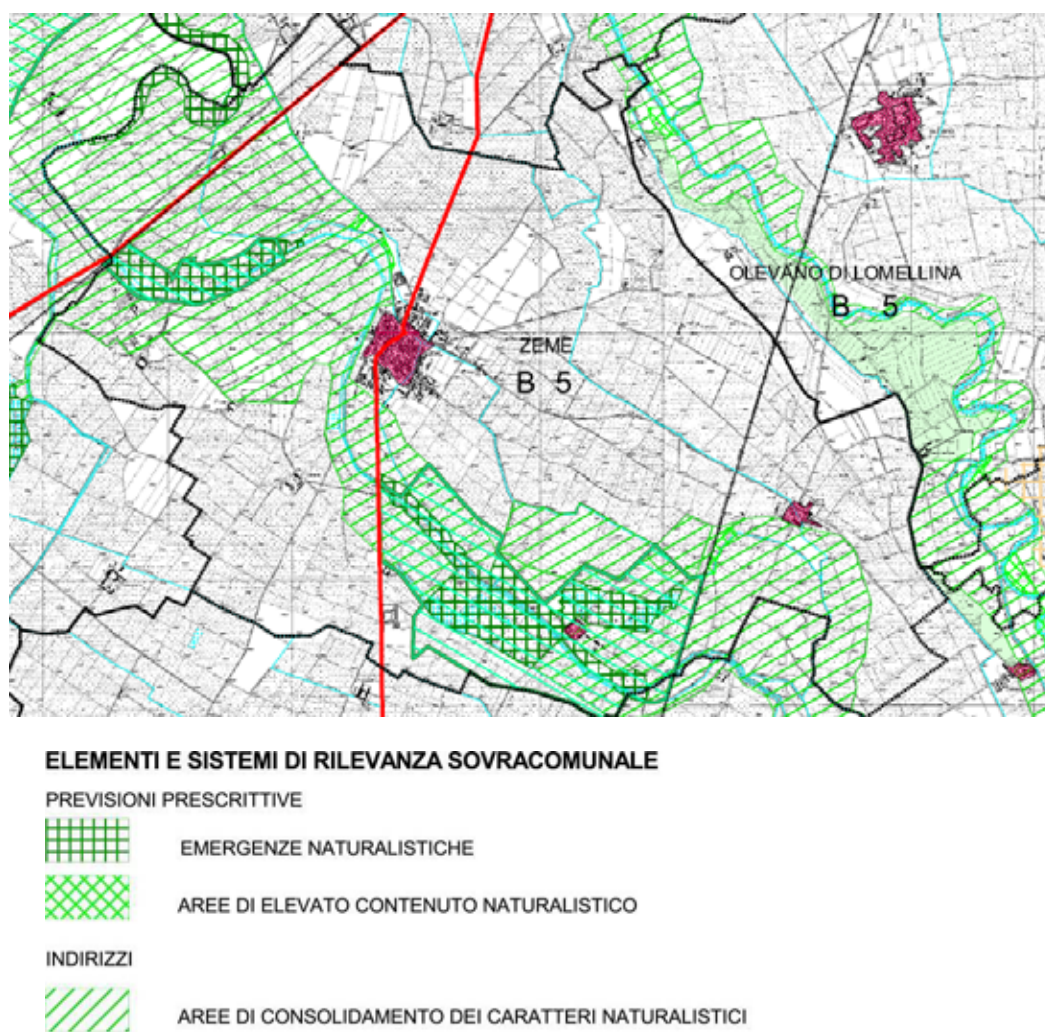
Estratto da PTR Tav. 2: Zone di Preservazione e salvaguardia ambientale



▪ **P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)**

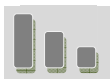
Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Pavia, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale nr.53/33382 del 07/11/2003, suddivide il territorio in Ambiti tematici per tipologie territoriali per i quali vengono individuati specifici indirizzi di carattere programmatico.

Tavola 3.1b P.T.C.P. Sintesi delle proposte: gli scenari di piano.



Stralcio Tav. 3.1.b P.T.C.P. Pavia relativo al comune di Zeme

Come è possibile osservare da questo primo elaborato, il Comune di Zeme presenta una fascia di rilevanza paesistico-ambientale concentrata sulla Roggia Raina che di fatto unisce i



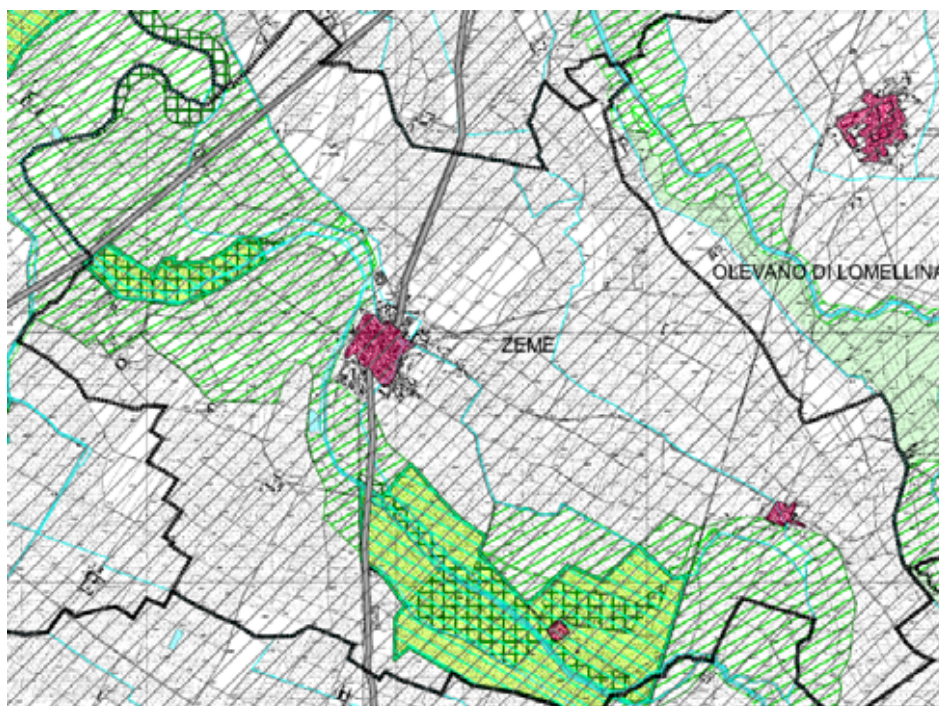
due Siti di Importanza Comunitaria e crea una continuità, che insieme alle Risaie della Lomellina e al corridoio primario della Rete Ecologica Regionale costituisce una struttura ambientale di notevole importanza per la pianificazione.

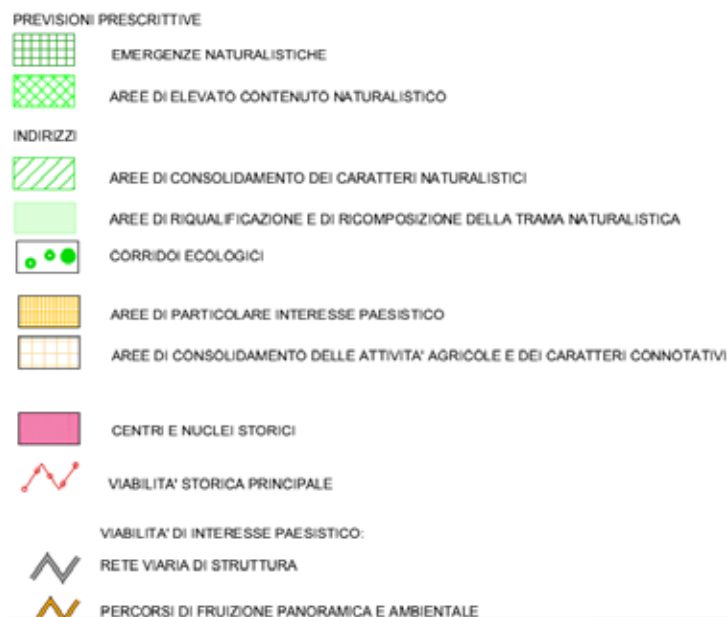
Sulla tavola vengono riportate indicazioni riguardanti *“Aree di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi”* (Art. 33 delle NTA), *“Aree di elevato contenuto naturalistico”* ed *“emergenze naturalistiche”* (entrambe all’ Art. 34 delle NTA), *“Centri e nuclei storici”* (Art. 32 delle NTA).

Viene individuata un’area a Nord rispetto il confine amministrativo ad indirizzo specifico di *“Aree di consolidamento dei caratteri naturalistici”* (Art. 33 delle NTA).

E’ da notare che il P.T.C.P. non prevede ad oggi corridoi ecologici sul territorio comunale di Zeme.

Tavola 3.2b P.T.C.P. Previsioni di tutela e valorizzazione delle risorse paesistiche e ambientali.



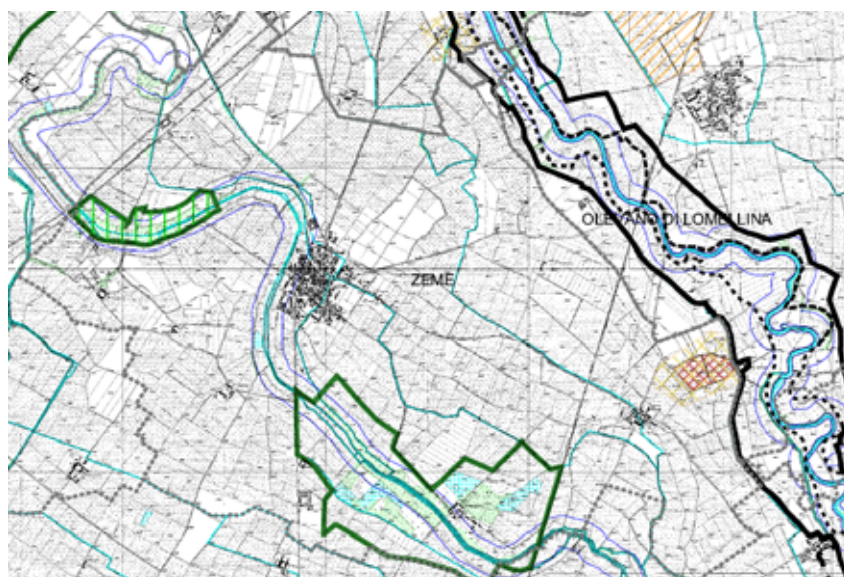


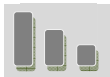
Stralcio P.T.C.P. Pavia relativo al comune di Zeme










Dal secondo elaborato grafico del P.T.C.P. si osserva, oltre a quanto già riportato precedentemente, l'appartenenza del Comune in oggetto **all'ambito della pianura irrigua Lomellina** (si veda in figura campitura righe oblique nere) (Art. 31 delle NTA).

Le due principali vie di comunicazione presenti sul territorio, lungo la SS 494 e la SS 596, sono individuate come *"Rete viaria di struttura"* (Art. 32 delle NTA).

Tavola 3.3b P.T.C.P. Quadro sinottico delle invarianti.





	ART. 146 comma 1 let. b "FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA" (EX L.431/1985, ART.1 let. c)
	ART. 146 comma 1 let. d "TERRITORI ALPINI E APPENNINICI" (EX L. 431/1985 ART. 1 let. d)
	ART. 146 comma 1 let. f : "PARCHI NAZIONALI E/O REGIONALI" (EX L.431/1985 ART. 1 let. f)
	ART. 146 comma 1 let. f : "RISERVE NAZIONALI E/O REGIONALI" (EX L.431/1985 ART. 1 let. f)
	ART. 146 comma 1 let. g "FORESTE E BOSCHI"; (EX L. 431/1985 ART. 1 let. g)
	ART. 146 comma 1 let. h "AREE ASSEGNATE ALLE UNIVERSITA' AGRARIE E ZONE GRAVATE DA USI CIVICI"; (EX L. 431/1985 ART. 1 let. h) (Vedi Allegato N.T.A.)
	ART. 146 comma 1 let. m "ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO" - (EX L.431/1985 ART. 1 let. m) - (Vedi Relazione)
	RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI - RINVENIMENTI DECRETATI
	ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO - AREE DI RITROVAMENTO
	ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO - AREE DI RISCHIO
	AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE - DGR 38/59/1985 (Vedi Relazione)

Stralcio P.T.C.P. Pavia relativo al comune di Zeme

Infine, dal terzo elaborato grafico del P.T.C.P. è possibile osservare:

- un'area identificata come *"Zone di interesse archeologico areali di rischio"* (art.32)
- *"Zone di interesse archeologico areali di ritrovamento"* (art.32)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (Dlgs 42/2004, Art. 146 comma 1 let. g);

8. Mobilità: infrastrutture principali

Zeme non è un centro di grande passaggio veicolare, pertanto non accumula traffico nel suo tessuto urbanizzato durante l'arco della giornata. Malgrado ciò, è interessato dal passaggio della Ex S.S. n° 494 e dalla S.P. 16 e 120 che collegano l'abitato ai principale comuni confinanti.

Tali infrastrutture viarie, sebbene taglino l'abitato di Zeme, non sono caratterizzate da un intenso traffico e pertanto i livelli di inquinamento acustico ed atmosferico, si mantengono su livelli accettabilità.



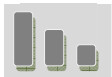
9. Aree protette

A dieci anni dall'entrata in vigore della direttiva Habitat 92/43/CEE, sebbene in tempi più lunghi rispetto alle previsioni, si sta concludendo l'iter istitutivo della Rete Natura 2000. Essa rappresenta per la Comunità Europea una fondamentale strategia per la conservazione della biodiversità. L'Italia, come Stato membro, ha fornito il proprio contributo individuando sul suo territorio numerosi Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale che, confluyendo nella Rete europea, rispondono alla coerenza ecologica richiesta dalla direttiva.

Per garantire che quanto prodotto fino ad ora diventi una realtà omogenea in tutti gli Stati Membri, è però necessario volgere l'attenzione sugli aspetti relativi alla gestione di queste aree. Esse racchiudono al loro interno non solo risorse naturali di interesse continentale, ma anche possibilità di sviluppo socio economico per i territori che sino ad oggi hanno permesso di mantenerli tali.

Sul territorio di Zeme si individua una possibile influenza del piano sui siti di interesse comunitario Palude Loja (SIC IT 2080004) e Garzaia di S. Alessandro (SIC IT 2080006), nonché sulla Zona a Protezione Speciale Risaie delle Lomellina (ZPS IT 2080501).





Area in giallo: Palude Loja (SIC IT 2080004) e Garzaia di S. Alessandro (SIC IT 2080006);

Area in rosa: Zona a Protezione Speciale Risaie delle Lomellina (ZPS IT 2080501).

Nello studio di Incidenza portato avanti in parallelo alla formulazione delle scelte strategiche si evidenzia un effetto migliorativo del piano rispetto alle aree protette.

In particolare, scelte fondamentali come la rimozione della grande area produttiva prevista dalla precedente pianificazione e la limitazione nel consumo del suolo compatibilmente con la localizzazione delle zone sensibili, hanno permesso di definire delle scelte di tipo attivo in termini di tutela sulle zone protette esistenti.